



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Soc. Hydrochem Italia Srl di Pieve Vergonte (VB)

Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000221 del 12 dicembre 2012 pubblicato in G.U. n. 2 del 3/1/2013 e DM 333 del 7/12/2017 pubblicato in G.U. n. 3 del 4/1/2018

Visita in loco effettuata dal 28 al 29 novembre 2018

Data di emissione 08/04/2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10
4	Allegati	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Genève Farabegoli e Massimo Stortini (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Piemonte.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 28-29/11/2018:

Gaetano Battistella ISPRA

Massimo Stortini ISPRA

Marisa Turco ARPA Piemonte Servizio Territoriale VCO

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Hydrochem Italia S.r.l.

Sede stabilimento: Via Mario Massari 30/32 – Pieve Vergonte (VB)

Gestore: Ing. Pierluigi Degiovanni

Delegato ambientale: Andrea Busseni

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: NO

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 26/01/2018 con nota prot. PROT 014 - DIRS, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**. Con nota prot. PROT 057-DIRS del 30/04/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 28/11/2018 al 29/11/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 29/11/2018.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto, per le diverse matrici, delle verifiche in riferimento alle condizioni generali dell'AIA, ai quadri prescrittivi dell'AIA e al rapporto annuale di esercizio dell'impianto come previsto dall'atto autorizzativo. Gli esiti sono riportati nell'allegato "Relazione tecnica relativa al controllo integrato" predisposta da ARPA Piemonte.

In particolare il GI ha verificato le prescrizioni riguardanti i seguenti settori di stabilimento e relative matrici ambientali, quali: assetto impiantistico e stato di esercizio attuale, malfunzionamenti e incidenti, stato attuazione modifiche non sostanziali e procedimenti di riesame dell'AIA, sopralluogo, monitoraggio serbatoi e pipe-way, verifica autocontrolli emissioni convogliate aria, verifica emissioni di tipo non convogliato, emissioni in acqua, gestione dei rifiuti, valutazione impatto acustico e monitoraggio odori.

Assetto impiantistico autorizzato

Il GI ha richiesto l'attuale produzione di clorotolueni e diclorotolueni e COX da gennaio a ottobre 2018 (capacità produttiva 16.000 ton/anno su un totale 47.000 ton/anno). Il Gestore ha dichiarato: 5493 clorotolueni, 1504 diclorotolueni, 323 COX (totale 7321 ton).

Malfunzionamenti e incidenti

Il Gestore ha dichiarato che il 20 gennaio 2017 è avvenuto un "quasi incidente" nel serbatoio D6003, comunicato con nota prot. 013-DIRS del 21 gennaio 2017, con fuoriuscita di 24 ton di Diclorobenzotricloruro. Il GI ha acquisito la gestione dell'evento e tutti gli aggiornamenti/modifiche effettuati per evitare che possa verificarsi un evento simile.

Stato di attuazione del procedimento di Riesame ID 123/1133 (Richiesta di modifica del Piano di Adeguamento dei bacini di Contenimento relativamente al serbatoio di stoccaggio di Soda Caustica T3400).

Il GI ha visionato ed ha acquisito le schermate DCS dove il controllo del volume è monitorato con un limite a 260cm con un allarme a 245cm, verificando che attualmente il serbatoio ha 9cm di soda caustica. Il Gestore ha dichiarato che attualmente non avendo produzione di Soda il serbatoio non è utilizzato.

Stato di attuazione della modifica non sostanziale ID 123/1169 (Parziale revamping della attuale linea di produzione dei clorotolueni e diclorotolueni per inizio della produzione di Cloro-Orto-Xilene (COX).

Il GI ha richiesto in che maniera sono state effettuate le campagne alternate per la produzione di mono e di cloro tolueni da giugno a novembre 2018. Il Gestore ha dichiarato che l'alternanza è dovuta all'impianto in quanto può gestire una sola produzione alla volta e quindi si asseconda l'esigenza del mercato.

Il Gestore con nota prot. 068/DIRS del 11/06/2018 ha comunicato l'avvio e messa in esercizio del nuovo assetto produttivo a partire dalla settimana n.25/2018 e con nota prot. 039/DIRS del 20/03/2018 ha trasmesso l'elenco aggiornato, l'ubicazione, l'idoneità dei bacini di contenimento dei serbatoi. Il GI ha visionato la modifica effettuata per l'eventuale sversamento.

Stato di attuazione del procedimento di Riesame ID 123/1135

Il GI ha richiesto lo stato di attuazione del crono programma delle attività di dismissione e le procedure operative utilizzate per la dismissione. Il Gestore ha dichiarato che è in linea con il cronoprogramma per le procedure operative ed ha terminato la fase 1, per le successive fasi sono in corso di valutazione le

offerte da parte di aziende specializzate per effettuare la completa dismissione come da cronoprogramma inviato.

Stato di attuazione del procedimento di Riesame ID 123/1171 (Piano di Adeguamento dei bacini di Contenimento dei Serbatoi T3900 della Soda Caustica e T4800 del Clorotoluene).

Il Gestore con nota prot. 093-DIRS del 22/8/2018 ha trasmesso la dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante e relazione tecnica a supporto della dichiarazione.

Stato di attuazione del procedimento di Riesame ID 123/1190 (Aggiornamento della modalità di esecuzione del Piano Operativo di dismissione dell'impianto di Cloro-Soda).

Il Gestore con nota prot. 067-DIRS del 7/6/18 ha comunicato l'aggiornamento delle attività del Piano Operativo di Dismissione Cloro Soda.

Il GI ha chiesto lo stato di attuazione delle operazioni di dismissione delle celle, il quantitativo di mercurio stoccato nei contenitori attualmente in impianto e la tempistica relativa all'allontanamento definitivo dall'impianto. Il gestore ha dichiarato che attualmente ha dato mandato alla soc. MAYASA che pur avendo realizzato gli impianti di trattamento non ha ancora l'autorizzazione dalle autorità spagnole. Il GI ha richiesto che fosse inviata entro 30 giorni una relazione con indicate le quantità di materiale attualmente in sede.

Stato di attuazione della modifica non sostanziale ID 123/9645

Il Gestore invierà entro 30 giorni una relazione con la cronistoria della modifica non sostanziale relativa al nuovo impianto a membrana.

Il gestore con nota prot. 130-DIRS del 27/12/2018 ha ottemperato nei tempi stabiliti alla richieste poste dal GI in sede di visita ispettiva, trasmettendo una relazione con indicate le quantità di mercurio attualmente in sede (deposito temporaneo) e una relazione con la cronistoria della modifica non sostanziale relativa al nuovo impianto a membrana.

Sopralluogo

Il GI ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

- Aree di impianto interessate da procedimenti di riesame;
- Celle elettrolisi;
- Cloroaromatici;
- Scarichi idrici;
- Piezometri;
- Depositi rifiuti
- Cabine strumenti SME;
- Emissioni convogliate in atmosfera.

Aree di impianto interessate da procedimenti di riesame e/o modifiche impiantistiche

Il GI ha visionato le aree interessate alle modifiche destinate al nuovo impianto di Cloro-Soda con tecnologie di celle a membrana. In particolare sono state visionate le "aree bianche" come proposte dal Gestore e approvate di recente nella modifica d'impianto presentata alla autorità competente, tra cui:

1. l'area su cui sono già esistenti parti di impianto che saranno riutilizzati nel nuovo impianto (trattamento salamoia, dechlorazione fisica, sale, trattamento compressione liquefazione cloro);

2. l'area su cui esistono impianti che saranno smantellati e sulla quale "area bianca" saranno realizzati parti di nuovi impianti (depurazione secondaria della salamoia, desolfatazione, dechlorazione chimica e dechloratazione);
3. l'area completamente bianca attualmente libera su cui saranno realizzate le celle elettrolitiche con tecnologia a membrana, concentrazione soda, serbatoi e macchine elettriche.

Il Gestore ha dichiarato che nella seconda area non si prevedono scavi in quanto le fondamenta sono già presenti.

Celle elettrolisi

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso:

1. Sala controllo: in cui ha verificato i sistemi di estrazione dell'aria per la demercurizzazione e il sistema del trattamento acque reflue, entrambi in regolare esercizio;
2. Sala celle: in cui ha verificato che le 30 celle di elettrolisi dell'impianto sono in fase di smantellamento, con completamento della fase 1 del cronoprogramma inserito nel DM 333 del 7/12/17, in attesa che la seconda fase sia completata da ditte specializzate per le peculiarità intrinseche specifiche (componenti ebanitati ecc.);
3. Locale sotto sala celle: in cui ha visionato il completamento delle attività di smantellamento;
4. la presenza di un'area delimitata contenente 62 bombole con codice CER indicato piene del mercurio residuo scaricato nella fase 1 di smantellamento, unitamente ad altre bombole vuote.

Il GI ha verificato, inoltre, la presenza di bidoni di plastica con coperchio contenenti materiali liquidi provenienti da attività di smantellamento a piè di impianto in attesa di essere spostati nell'area di deposito temporaneo.

Cloroaromatici

Il GI ha visionato nella sala controllo il sistema di gestione dell'impianto verificando i parametri ai punti di scarico.

Sopralluogo presso gli scarichi idrici

Il GI ha visionato gli scarichi parziali e gli scarichi idrici SF1, SF2, SF3, SF4, SF5. Il GI ha visionato le vasche VA7500 (raccolta acque prima pioggia del settore cloro aromatici da trattare ed eventuali acque di raffreddamento da trattare), VA7501 (omogeneizzazione finale acque di processo) e VA7502 (acque di raffreddamento). Il GI ha constatato che attualmente nella vasca VA7502 è presente vegetazione spontanea che interferisce nella volumetria e nel corretto deflusso delle stesse acque. Si ritiene necessario di indicare al Gestore la necessità di una procedura le pulizie programmate da effettuarsi nei periodi in cui avviene una minore produzione.

Il gestore con nota prot. 028-DIRS del 18/3/2019 ha comunicato l'avvio dell'attività di pulizia della vasca VA7502, prevista in 4 giorni lavorativi.

Piezometri

Il GI ha visionato i piezometri (954-953-40bis) ubicati in prossimità dell'impianto per valutare i parametri chimico fisici delle acque di falda.

Sopralluogo presso i depositi rifiuti

Il GI ha verificato i depositi temporanei presenti in situ. I depositi sono correttamente dotati di cartellonistica, dell'impermeabilizzazione delle superfici, di coperture e del sistema di captazione delle acque piovane, recintate e chiuse con cancello.

Cabine strumenti SME

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le cabine strumenti SME dei punti di emissione E6 (ex E55N – termocombustore) ed E14 (caldaia Bono) verificando la presenza degli analizzatori in situ per portata, T, p e O₂ umido; la presenza degli analizzatori di tipo estrattivo per NO, CO, SO₂ e O₂ secco, del convertitore NO₂/NO e delle relative bombole di gas certificate. Le caratteristiche delle linee di prelievo e della strumentazione sono descritte all'interno del manuale di gestione SME.

Il GI ha verificato in sala controllo i dati istantanei riguardanti le emissioni di NO_x e CO relativamente al camino E6 e E14. Il GI ha verificato le rette di taratura QAL2 inserite il 26/11/2018 e 16/04/2018 rispettivamente per i camini E6 e E14, nel sistema di acquisizione ed elaborazioni dati nello SME. Il GI ha verificato la strumentazione della cabina SME. La cabina risultava condizionata e chiusa con chiave, ed è presente il sistema di salvataggio ed elaborazione dati nel server locale nella sala tecnica.

Sopralluogo presso i punti di emissioni convogliate in atmosfera

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i punti di emissione convogliata (E6, E14, E9, E55DIV, E24).

Stoccaggio/movimentazione chemicals e combustibili

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i serbatoi di stoccaggio dei clorotolueni e diclorotolueni verificando la realizzazione dell'intervento di adeguamento dei bacini di contenimento. Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i serbatoi acido cloridrico, serbatoi soda caustica. In particolare si è recato presso il Serbatoio T3400 oggetto di riesame AIA (ID 123/1133), verificando che il volume utile di massimo utilizzo autorizzato per il serbatoio T3400 è 205 m³, è stato installato il blocco meccanico di alto livello e il livello del serbatoio è monitorato in continuo tramite controllo radar direttamente collegato a DCS con soglia di allarme. Il GI si è recato presso i Serbatoi T3900 e T4800 oggetto di riesame AIA (ID 123/1171), verificando che il volume utile di massimo utilizzo autorizzato è di 1290 m³ (ciascuno) e che è stato installato il blocco meccanico di alto livello per ogni serbatoio. Tale riduzione di volume è operativa dal giugno 2018. Il GI ha richiesto e visionato i dati di monitoraggio del livello di riempimento del serbatoio T4800 in quanto il serbatoio T3900 non è utilizzato dato che è un serbatoio adibito allo stoccaggio della soda, attualmente non in produzione. Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la baia di carico ipoclorito di sodio. Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo cloro aromatici, prendendo visione dei sistemi di misurazione di livello e allarme installati sui serbatoi.

Monitoraggio serbatoi e pipe-way

Il Gestore ha effettuato una campagna di controlli non distruttivi di tenuta sui serbatoi. Il Gestore ha dichiarato che è stata effettuata una campagna nei mesi maggio – giugno che ha interessato 31 serbatoi ed è prevista una seconda campagna nel mese di dicembre dove saranno effettuate le prove su ulteriori 5 serbatoi per completare tutta la programmazione del 2018.

Emissioni in atmosfera

Il GI ha acquisito il manuale SME, dove lo stato impianto e i minimi tecnici sono i seguenti:

- per E14: sono definiti i stati di funzionamento impianto, fermo, transitorio (avviamento/spegnimento) e marcia regolare (normale funzionamento). Il minimo tecnico è definito dal raggiungimento della pressione di vapore di 16 bar necessaria all'immissione del vapore in rete e dalla fiamma accesa. Il carico del bruciatore deve essere superiore al 25% affinché la fiamma resti accesa;
- per E6: sono definiti i 3 stati di funzionamento impianto, fermo, transitorio (avviamento/spegnimento) e marcia regolare (normale funzionamento). È definito normale funzionamento la condizione in cui si verificano sia il raggiungimento di 1100 °C di T all'interno della camera di combustione che

l'immissione degli off-gas, per i quali viene dato il consenso manuale dall'operatore al raggiungimento della T di 1100 °C.

Il GI ha preso visione ed acquisito il report giornaliero del 4 novembre 2018 in cui vengono riportati: le medie orarie normalizzate con relativo ID, gli stati impianto, le medie giornaliere normalizzate con relativo ID, una lista di note correlate ai criteri di invalidazione delle misure e l'indicazione dell'O₂ di riferimento.

Il GI ha preso visione e acquisito: RdP delle emissioni convogliate ai camini E4 e E24 - stato con produzione Cloro-Xileni (cumene, orto-xilene e cloro-xilene); RdP delle emissioni convogliate ai camini E1A, E33A, E1Q e delle emissioni diffuse; RdP relativi ai campionamenti discontinui e dei sistemi di trattamento fumi effettuati a ottobre 2018 per il punto di emissione E6.

Il GI ha chiesto se è stato modificato il programma LDAR a seguito della proposta di miglioramento dell'ARPA Piemonte. Il Gestore ha dichiarato che nell'ultimo rapporto presentato gli interventi sopra i 10000 ppmv sono stati effettuati come da PMC. Dal prossimo monitoraggio, il Gestore ha accettato la proposta di miglioramento inserita nella relazione prodotta dall'ARPA Piemonte ed effettuerà interventi sopra i 5000 ppmv entro i 90 giorni.

Emissioni in acqua

Il GI ha acquisito a campione, settembre-ottobre 2018, le analisi periodiche per tutti gli scarichi e le videate degli scarichi SF4 e SF5. In particolare il GI ha chiesto la frequenza di monitoraggio delle PCDD/PCDF, PCB e IPA nelle acque degli scarichi SF4 e SF5. Il Gestore ha dichiarato che il monitoraggio per lo scarico SF4 è eseguito come da PMC una volta al mese, per quanto riguarda lo scarico SF5 non si effettua il monitoraggio non essendo indicato nel PMC. Il Gestore si impegna da gennaio 2019 ad effettuare un monitoraggio semestrale presso lo scarico SF5.

Il GI ha chiesto come sono trattate le acque di lavaggio delle apparecchiature contaminate dal mercurio. Il Gestore ha dichiarato che sono trattate tramite impianto di demercurizzazione acque cloro-soda come previsto dal piano operativo di dismissione e sono scaricate tramite SF2.

Il GI ha richiesto le opportune tecniche adottate al fine di ridurre le emissioni di clorati e di cloruro in applicazione delle BAT 4 e 14. Il Gestore ha dichiarato che attualmente non essendo installato l'impianto non può applicare le BAT 4 e 14.

Il GI ha acquisito i dati di monitoraggio dei piezometri ubicati in prossimità dell'impianto quali la Conducibilità Redox e temperatura nelle acque di falda.

Il Gestore ha dichiarato che è stata effettuata l'ispezione completa della rete fognaria delle acque di processo dei reparti clorosoda e cloro aromatici tramite ditta esterna EDAM soluzioni ambientali, la relazione sarà inviata nel 2019 all'interno del rapporto annuale. Il Gestore inoltre effettua l'ispezione dei pozzetti una volta l'anno come da procedura PA14 controllo periodico delle fognature.

Rifiuti

Il GI ha preso visione ed acquisito copia dei registri carico e scarico e FIR dei rifiuti CER: 160307* - 060404* - 070107* - 170603*. Il GI ha preso visione del quantitativo di acido solforico residuo destinato allo smaltimento fino a ottobre 2018. Il Gestore ha dichiarato che l'acido solforico utilizzato in passato dall'impianto cloro-soda veniva recuperato e destinato a vendita. Attualmente non è presente acido solforico.

Rumore

Il gestore ha dichiarato di aver effettuato la campagna di monitoraggio dell'impatto acustico nel 2016, inviata il 25 marzo 2016 nota prot. 040-DIRS, in quanto è stata installata una caldaia per produzione vapore (prescrizione per sostituzione). Pertanto, il Gestore ha dichiarato che la nuova campagna per il

monitoraggio acustico sarà effettuata nel 2020 seguendo le indicazioni del PIC ogni 4 anni o ogni modifica di impianto.

Odori

Il Gestore ha comunicato di non aver ricevuto segnalazioni di molestie olfattive nel corso dell'ultimo anno. Il GI ha visionato l'ultimo monitoraggio presso i camini E4 (ex E37N) ed E24 (ex E45N) nel quale i flussi di massa sono molto limitati e sulla base dei quali le emissioni sono state ritenute sorgenti non significative.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) Si pone come condizione al gestore di effettuare delle pulizie programmate della vasca VA7502 per rimuovere la vegetazione spontanea nei periodi in cui la produzione è minore e di predisporre un apposita procedura e sistema di registrazione degli interventi da trasmettere agli Enti di Controllo entro 30 giorni dalla ricezione della presente.**
- 2) Si pone come condizione al gestore di effettuare un monitoraggio semestrale presso lo scarico SF5 a partire da aprile 2019.**

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 28/11/2018 al 29/11/2018
Data chiusura visita in loco	29/11/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

- Relazione tecnica relativa al controllo integrato, predisposta da ARPA Piemonte.